

CORSO SUPERIORE DI ARTE VISIVA
Direttore Responsabile: Annie Ratti
Curatori: Giacinto Di Pietrantonio, Angela Vettese
Coordinamento: Anna Daneri

Il Corso Superiore di Arte Visiva: Contenuti e Programmi

Il Corso Superiore di Arte Visiva vuole essere un laboratorio di sperimentazione artistica e teorica, dove le esperienze dei giovani studenti partecipanti si incrociano con quelle degli artisti, filosofi e critici invitati.

La struttura del corso è articolata in lezioni teoriche e pratiche tenute rispettivamente dai curatori e dal Visiting Professor, a cui fanno da corollario le conferenze aperte al pubblico e i seminari condotti da curatori, critici, filosofi e artisti chiamati a intervenire sulle loro ricerche più recenti.

L'insegnamento si caratterizza e diversifica ogni anno secondo il programma e le impostazioni impressi dagli artisti invitati in qualità di Visiting Professor, che in occasione del corso realizzano anche una **mostra personale**: Joseph Kosuth, padre dell'arte concettuale, ha concepito per la sede della Fondazione una mostra intitolata *Norme e Significati* (1995); John Armleder è intervenuto per 'controcanto' nella splendida cornice di Villa Carlotta con una installazione di tubi Innocenti e luci da discoteca (1996); Allan Kaprow, l'iniziatore degli happening, ha esposto nella Biblioteca Comunale una serie dei suoi *Photo-Text* in una mostra organizzata in collaborazione con il Comune di Como (1997); Hamish Fulton sempre in collaborazione con il Comune, ha costruito negli spazi di San Pietro in Atrio una montagna di mattoni usati, in un'installazione intitolata *Pilgrims' Threads* che rievocava l'esperienza di ascensione verso la cima del Bollettone (1998); Quest'anno, Haim Steinbach si è ispirato alla figura di Alessandro Volta, per una mostra dal titolo *Fern, Hudson / Como, Volta*, importante punto di svolta nella ricerca dell'artista newyorkese.

Se l'allestimento della mostra del Visiting Professor intende costituire un'importante esperienza formativa offerta ai partecipanti, la **mostra in fine corso** (nei suggestivi spazi dell'ex-chiesa San Francesco) è l'occasione per i partecipanti di confrontarsi attraverso il proprio lavoro con altri studenti di cultura e formazione spesso molto lontane dalle loro. La sfida è impegnativa, ma unica e stimolante: progettare, sperimentare e realizzare le opere durante il corso e non nell'isolamento di uno studio, sotto la guida di un maestro autorevole e seguendo un progetto di lavoro specifico. La mostra di fine corso è un momento di particolare interesse anche perché offre un'occasione espositiva ad artisti al momento sconosciuti, ma che nel giro di pochi anni spesso diventano 'qualcuno' realizzando mostre in importanti gallerie o istituzioni pubbliche e partecipando a rassegne internazionali di grande importanza come la Biennale di Venezia, la Biennale Giovani, ecc.

LA FONDAZIONE ANTONIO RATTI

La Fondazione Antonio Ratti nasce dal desiderio del suo creatore ed ispiratore di trasformare una profonda passione personale, culturale e imprenditoriale per il tessuto in una realtà dove la dimensione artistica e storica del tessile convivano armoniosamente con quella industriale e economica.

La Fondazione è un Ente Morale senza scopo di lucro, riconosciuta con decreto presidenziale del Maggio 1986.

La Fondazione Antonio Ratti persegue la sua vocazione artistica e culturale realizzando cicli di studio e progetti di ricerca, convegni, esposizioni, nonché corsi formativi di specializzazione ed aggiornamento, con particolare attenzione ad iniziative che favoriscano lo studio e la conservazione dei tessuti antichi e lo sviluppo e la promozione delle arti visive.

Nell'ambito dei tessuti antichi due sono le iniziative più importanti della Fondazione: l'Antonio Ratti Textile Centre, inaugurato al Metropolitan Museum di New York nel 1995, e il Museo Tessile che, con sede a Como e curato da Chiara Buss, ospita la collezione di tessuti antichi iniziata negli anni sessanta da Antonio Ratti. Accanto ai reperti antichi, a partire dall'ottobre 1998 il nuovo Catalogo Multimediale rende possibile l'accesso a un'ampia documentazione storico-critica e a riproduzioni ad alta risoluzione di tutti i reperti in diversi formati.

La Fondazione inoltre organizza mostre tematiche legate alla collezione e pubblica la collana 'Collezione Antonio Ratti' che tratta i nuclei più importanti della raccolta.

Tra le attività della Fondazione Ratti vi è un incontro a scadenza biennale, il Forum Internazionale Tessile, indirizzato agli operatori del settore tessile e presieduto da esperti di chiara fama.

IL CORSO SUPERIORE DI ARTE VISIVA

La Fondazione Antonio Ratti organizza dal 1988 con il patrocinio del Comune di Como un corso di perfezionamento estivo dedicato ai giovani artisti. Se dapprima la formazione si focalizzava esclusivamente sul disegno, con il cambio di direzione avvenuto nel 1995, il corso è divenuto un vero e proprio seminario intensivo e multiforme, unico nel suo genere in Italia indirizzato ad allievi già dotati di nozioni e professionalità specifiche.

Il Corso Superiore di Arte Visiva intende affrontare l'intero campo dell'espressione artistica, con un'attenzione particolare ai nuovi linguaggi, offrendo con i suoi programmi un'opportunità preziosa di lavorare al fianco di artisti di fama internazionale insieme a giovani talenti provenienti da tutto il mondo.

La struttura del corso è articolata in lezioni teoriche e pratiche tenute rispettivamente dai curatori, Giacinto Di Pietrantonio e Angela Vettese, e dal Visiting Professor, a cui fanno da corollario le conferenze e i seminari condotti da curatori, critici, filosofi e artisti chiamati a intervenire sulle loro ricerche più recenti.

L'insegnamento si caratterizza e diversifica ogni anno secondo il programma e l'impostazione impressi dai diversi artisti invitati in qualità di Visiting Professor che in occasione del corso realizzano anche una mostra personale.

Inoltre, la mostra di fine corso è l'occasione per i giovani artisti di confrontarsi attraverso il proprio lavoro con altri artisti di cultura e formazione spesso molto lontane dalle loro. La sfida è impegnativa, ma unica e stimolante: progettare, sperimentare e realizzare le opere durante il corso e non nell'isolamento dello studio, confrontandosi con l'esperienza di un grande artista e seguendo un progetto di lavoro specifico.

Il Corso Superiore di Arte Visiva è diretto da Annie Ratti e coordinato da Anna Daneri.